

COMITATO CONSULTIVO DEL 3 NOVEMBRE E CDA DEL 4 NOVEMBRE

LA CRONISTORIA

Dopo quanto è successo nel Comitato Consultivo del 3 Novembre e nel CDA del 4 Novembre, ci sembra opportuno ritornare sull'argomento per fare un po' di storia.

Già da qualche anno la situazione degli Impianti è critica, esisteva la Montecampione impianti (50% Alpiaz e 50% pubblica) che è confluita nella Montecampione Bovegno Ski (50% Bovegno ski, tutta pubblica) e quindi la MBS è al 75% pubblica e 25% Alpiaz.

Il progetto MBS è fallito e lo scorso anno è stata affidata la gestione degli Impianti al sig. Gervasoni che ha stipulato un contratto di affitto con la clausola dell'acquisto a condizione che le due società (MI e MBS) finissero in un concordato preventivo. Per chiarezza è necessario dire che gli Impianti sono tutt'ora in affitto al sig. Gervasoni fino al 13 novembre (o 11 novembre).

Nel frattempo la MCI è fallita, gli impianti sono in carico alla MBS e si profilava il rischio concreto di una mancata apertura dal momento che il sig. Gervasoni si era detto non più disponibile a continuare (salvo cambiare continuamente idea, ma qui le informazioni non sono molto precise).

In qualsiasi situazione di questo tipo, per preservare una stazione sciistica ed il posto di lavoro di 500 persone, intervengono gli enti pubblici, ma non a Montecampione, perché a Montecampione esiste un Consorzio obbligatorio, cioè chi ha una proprietà è obbligato, come da rogito, a partecipare alle spese del Consorzio che, regolato da uno statuto, ha uno spazio ben delimitato con compiti ben precisi e specificati.

A più riprese è stato richiesto l'intervento del Consorzio, al quale si sarebbe potuto affiancare, successivamente, il contributo degli Enti pubblici per una quota paritaria di 1.500.000 €.

La proposta del Consorzio sarebbe dovuta essere "**una tantum**", è bene ricordarlo.

Data la difficoltà degli enti a partecipare ad una società, hanno pensato di costituire una "Fondazione per lo sviluppo di Montecampione" (di questa Fondazione non esiste un atto costitutivo, uno statuto ed ufficialmente non si sa di cosa precisamente si dovrebbe occupare, ma più volte è stato dichiarato che si dovrebbe occupare, **oltre che della società degli Impianti**, anche delle strade, del depuratore, dei parcheggi pubblici, **cioè di tutti quegli oneri che dovrebbero essere a carico dei Comuni**).

Già nel corso dell'estate il Consorzio ha organizzato due Comitati Consultivi, (stravolgendone lo scopo, che dovrebbe essere quello di far parlare i residenti) per ottenere, a mezzo applauso della sala, la ratifica alla partecipazione del Consorzio a questa non meglio precisata Fondazione con un contributo di 500.000€/anno per i prossimi tre anni. La ratifica a questa decisione si sarebbe dovuta poi ottenere attraverso una assemblea straordinaria da convocare nel CDA di 9 settembre: **quel CDA ha bocciato la convocazione dell'assemblea straordinaria, e da quel momento il Consorzio non si è più mosso**, almeno ufficialmente.

Naturalmente il Comitato si è sempre opposto sia all'assemblea straordinaria, sia alla partecipazione del Consorzio, perché contraria allo statuto di un Consorzio obbligatorio, e ripetiamo obbligatorio: **questo significa che gli oneri che abbiamo accettato al momento dell'acquisto del nostro appartamento, non possono aumentare.**

Il Comitato è ed è stato sempre favorevole ad una partecipazione volontaria alla società degli Impianti, ma sempre assolutamente contrario a qualsiasi intervento del Consorzio negli Impianti, sia perché contrario allo Statuto, sia perché anche contrario ai principi che hanno sempre regolato lo Statuto.

Per maggiore informazione pubblichiamo sul nostro sito l'intervento del 3/11 u.s., al Comitato Consultivo, del Dr. Giuseppe Lanna.

A questo punto c'è stata una lodevole iniziativa dell'associazione commercianti: hanno costituito una srl, la Montecampione Ski Area, in cui hanno partecipato volontariamente i commercianti di Montecampione e quei residenti che hanno voluto; a questa società avrebbero dovuto partecipare in maggioranza gli enti pubblici; i privati hanno raccolto circa 150.000 €, il BIM ha già deliberato 100.000€ e la Valle Camonica servizi dovrebbe deliberare 60/70.000€.

La **MC SKI AREA** ha già ottenuto in affitto, dalla MBS e dal curatore del fallimento MCI, gli impianti, non appena saranno stati lasciati liberi dal sig. Gervasoni, cosicché, la stagione dovrebbe ripartire.

Ma, nonostante la delibera negativa del 9 settembre, il Consorzio ha riproposto ora una partecipazione del Consorzio nella costituenda Fondazione con una quota di 150.000€ che nel frattempo ha destinato nella Montecampione Ski Area e riportiamo ancora la delibera :

“Si propone di inserire nel bilancio preventivo 2013 alla voce “Interventi di cui all’art. 4/11 statuto” l’importo pari a € 150.000 quale contributo di promozione di attività sportiva, ricreativa, culturale da destinare a Montecampione Ski Area”. Nello specifico il Consorzio si impegna a chiedere politiche di favore (scontistiche) e ad apporre il logo del Consorzio su tutti gli skipass.”

Tale delibera è stata votata a favore dai sig. Polo, De Cristofaro, Pezzotti, Daminelli, Cesari, Birnbaum, Fumagalli, Piovani, mentre hanno votato contro Lanna e Pacchioli.

Il Comitato si opporrà con tutte le sue forze a che questa delibera venga eseguita per i seguenti motivi:

- Infrange i dettami dello statuto e non in un solo punto
- Qualora dovesse passare, si verrebbe ad aprire una voragine (il consigliere Fumagalli ha chiesto di inserire nella delibera “una tantum”, ma è stato immediatamente messo a tacere da Polo, Di Cristofaro e Daminelli, e questo dovrebbe farvi capire tante cose)

Il Comitato, nella sua proposta, ha chiesto di promuovere una partecipazione volontaria utilizzando tutti i mezzi a disposizione del Consorzio, a condizione che il Consorzio stesso rimanesse fuori dagli aspetti finanziari della SRL ski Area, ma anche questo è stato bocciato con la seguente delibera:

“Il CDA delibera che il Consorzio si fa promotore dell’iniziativa di richiedere la manifestazione d’interesse ai consorziati all’adesione volontaria alla Fondazione per lo sviluppo di Montecampione utilizzando le proprie strutture logistiche”

Naturalmente Lanna e Pacchioli hanno votato contro tale delibera e non daranno il loro contributo volontario fin quando non sarà chiaramente definita la non partecipazione diretta del Consorzio.

Nel frattempo, avendo la convinzione che la delibera sia contraria allo Statuto, il Comitato ha diffidato il CDA a darne esecuzione per evitare ulteriori e futuri problemi.

Ci preme anche notare la superficialità e la contraddizione di tale proposta :

- Si delibera , ripetiamo contro i dettami dello Statuto Consortile, un contributo alla MC Ski Area srl, società già costituita.
- Si delibera di mettere il Consorzio a disposizione di una richiesta volontaria di fondi per una Fondazione che non esiste e di cui non si conosce nulla, né gli scopi, né chi saranno i soci , né i capitali, ma a chi gli ignari Montecampionesi andranno a promettere il loro contributo, **perché non alla Montecampione ski area ?** Perché il progetto è molto più ampio ed ha lo scopo di mettere a carico del Consorzio tutti quegli oneri che un tempo erano di Alpiaz e che ora sono dei Comuni.

Nel frattempo il sig. Gervasoni , dopo aver recintato i piazzali al Bassinale, ha recintato anche quelli del Secondino, in spregio alle convenzioni ed alla legge vigente : ma a Montecampione dove siamo?

Dov'è il rispetto della legalità e della decenza? Cosa fanno gli enti pubblici, oltre che a chiederci ICI, IMU etc. ...?

Queste sono le informazioni che, doverosamente, vogliamo dare e siamo sin d'ora pronti e disponibili a rispondere ad eventuali vostre domande.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

07/11/2012